

Lavora sul testo. Cerca in internet il dipinto *Ritratto della giornalista Silvy von Harden* del pittore tedesco Otto Dix (1891-1969) e un'immagine di Silvy von Harden. Poi leggi il brano e rispondi alle domande.

Elogio della bruttezza, tra ieri e oggi. L'esempio di Sylvia von Harden

Nell'incipit del suo libro, *Storia della Bruttezza*, edito nel 2007 da Bompiani, Umberto Eco scriveva che il concetto di bruttezza non è mai stato ben definito nel corso della storia, al contrario di quanto accadeva per la bellezza; il brutto finiva così per essere il semplice opposto del bello. Ma quindi, cos'è il brutto? Effettivamente potremmo definirlo come ciò che non rientra nei canoni di bellezza.

La bruttezza di Sylvia von Harden

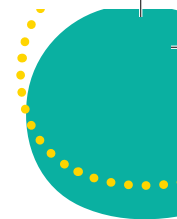
Nel 1926, l'artista tedesco Otto Dix, esponente della "Nuova Oggettività"¹, realizzò il celebre *Ritratto di Sylvia von Harden*. Ma qual era la caratteristica straordinaria di questa donna, tanto da meritarsi un ritratto da uno degli artisti più discussi del tempo? Nessuna. O meglio, quella di essere al di fuori dei canoni tradizionali. Sylvia era una giornalista e poetessa tedesca, ruolo non facile da ricoprire nella Germania della Repubblica di Weimar, periodo che porterà poi all'ascesa di Hitler.

I due si conoscono per caso, al Cafè Romain, e Otto rimane immediatamente colpito dalla "diversità" di questa donna. Secondo quanto tramandato dalla tradizione, Sylvia chiese in maniera incredula se davvero Otto avesse voglia di dipingere una donna con gli occhi smorti, le orecchie grandi, il naso lungo, le labbra sottili, le mani lunghe, le gambe corte, i piedi grandi; una donna completamente al di fuori dei canoni di bellezza del tempo (e forse, potremmo dire, anche di oggi). Ma Otto aveva visto oltre, aveva visto l'emblema della vera donna del tempo. Il quadro, infatti, rappresenta una donna dalle sembianze maschiline con il monocolo, i capelli corti, la mascella grande; una donna che beve cocktail e fuma sigarette, un atteggiamento spavaldo e non convenzionale per l'epoca. Il quadro è sì una critica feroce, ma vuole anche accendere i riflettori su un nuovo modello di donna che si sta affermando, completamente al di fuori dagli schemi convenzionali.

La bruttezza e la bellezza di oggi

Il tema risulta molto più serio di quel che può sembrare proprio perché i social network hanno contribuito allo sviluppo di nuove forme di bullismo.

1. Nuova Oggettività: tendenza artistica nata in Germania alla fine della Prima guerra mondiale. Gli artisti cercano una rappresentazione della realtà freddamente oggettiva, mantenendo comunque una componente emotiva.



Un caso è sicuramente il *body shaming*, ovvero la vergogna di mostrare il proprio corpo così com'è. Spesso, infatti, molte ragazze vengono prese di mira dai bulli del web e denigrate perché proprio al di fuori dei "classici" canoni di bellezza. A risentirne sono soprattutto le adolescenti, principali vittime di bullismo, la cui autostima viene fortemente condizionata. Questi fenomeni, purtroppo, in alcuni casi sono sfociati in spiacevoli tragedie. Si tratta, dunque, di un problema a carattere sociale che ha a che vedere con le forme di socializzazione primaria (famiglia e scuola) e secondaria (amicizie e ambiente lavorativo).

Questo per dire cosa? Che se una donna convenzionalmente bella può guadagnare copertine di giornali, una donna particolare, originale, "diversa", può guadagnarsi un ritratto da un celebre artista e finire esposta al Centro George Pompidou di Parigi!

(adatt. da M. Quagliano, "Elogio della bruttezza, tra ieri e oggi. L'esempio di Sylvia Von Harden", in *www.termometropolitico.it*, 1 agosto 2018)

1. Che cosa afferma Umberto Eco nell'incipit del suo libro, *Storia della Bruttezza*?

Che il concetto di bruttezza non è mai stato ben definito nel corso della storia

2. Chi è Otto Dix?

Un pittore tedesco, esponente della "Nuova Oggettività"

3. Chi è Sylvia Von Harden? Come descrive se stessa?

È una giornalista e poetessa tedesca. Si descrive come una donna con gli occhi smorti, le orecchie grandi, il naso lungo, le labbra sottili, le mani lunghe, le gambe corte, i piedi grandi; una donna completamente al di fuori dei canoni di bellezza del tempo

4. Quale nuovo modello di donna viene rappresentato nel quadro di Otto Dix?

Un nuovo modello di donna che si sta affermando, con un atteggiamento spavaldo e non convenzionale

5. Si potrebbe affermare che attraverso questo quadro il pittore:

- A. rende omaggio alla bruttezza.
- B. cambia i canoni della bellezza per cambiare un modello di donna ritenuto antiquato.
- C. dipinge Sylvia perché la ritiene una bellezza tradizionale.
- D. intende suscitare il gusto per l'orrido.

6. Che cosa accade oggi? Esistono dei canoni di bellezza? Che cosa succede se una persona non rientra in questi canoni secondo il brano che hai letto?

Se non si rientra nei canoni della bellezza standard ci si vergogna o addirittura si può essere vittime di bullismo

7. Sai che cos'è il *body shaming*?

Il *body shaming* è il deridere o discriminare una persona per il suo aspetto fisico

8. Indica, fra le seguenti, quale è la tesi e quale l'antitesi dell'articolo che hai appena letto.

La bruttezza è oggettiva ed è un concetto non modificabile nella storia.

antitesi

La bruttezza non rientra per forza in alcuni canoni: una persona può essere particolare e proprio per questo essere affascinante.

tesi

9. Prova a individuare i principali argomenti a favore della tesi.

Una donna interessante e originale - come è la protagonista - pur non rientrando nei classici canoni di bellezza può essere soggetto di un quadro o di altre rappresentazioni artistiche



DEBATE

10. Un modo per discutere in maniera efficace e consapevole delle proprie opinioni è il debate: una pacifica sfida a colpi di pensieri e di parole, da fare a coppie, in gruppi, a squadre.



La bellezza esteriore è molto importante nella vita

È così importante l'aspetto fisico oppure conta altrettanto o maggiormente la bellezza interiore? Può essere vera o no la citazione del Piccolo Principe: «L'essenziale è invisibile agli occhi»?

PER L'INSEGNANTE

Trovi le indicazioni per la conduzione dei debate in Guida per l'Insegnante.

